

Ieri mattina sono tornati in fabbrica i 430 operai dello stabilimento

RIPRESA LA PRODUZIONE ALL'AKRAGAS

Proseguiranno gli incontri per la definizione del nuovo piano di ristrutturazione aziendale

La sospensione della cassa integrazione è stata decisa per 15 giorni - Vaghe ed inadeguate le proposte presentate dalla Montedison - Un confronto difficile - Ieri sera riunione presso la sede dell'assessorato regionale all'Industria

SIRACUSA - La preoccupante notizia, ancora ufficiosa, non è stata smentita

Finanziata dall'IRFIS la costruzione dell'impianto di produzione di anilina

Non ha insegnato nulla, allora, il drammatico caso di Marina di Mellilli e di Priolo, le due località siracusane assai vicine alla chimica e alla petrolchimica... L'IRFIS, secondo le notizie pubblicate da alcuni giornali, avrebbe dato via libera, con un finanziamento di 10 miliardi, alla Montedison per l'impianto di produzione di anilina che era stato duramente avversato nelle scorse settimane da un vasto schieramento di forze, che avevano rifiutato di accettare a scatola chiusa la nuova iniziativa.

Dalla nostra redazione PALERMO, 20

I minatori siciliani riprendono la lotta

I minatori siciliani hanno deciso di riaprire la lotta per sbloccare l'indennità del settore. Nella riunione di oggi a Caltanissetta le tre organizzazioni sindacali delle province minerarie hanno esaminato la situazione relativa al settore zolfifero e ai salii potassici rilevando appunto la lentezza della applicazione delle leggi di ristrutturazione che rischia di compromettere definitivamente l'industria mineraria siciliana.

Dalla nostra redazione CALTANISSETTA, 20

Non dalla «poca voglia di lavorare»

Da cosa nasce il fenomeno dell'assenteismo alla «Sit-Siemens» dell'Aquila? Gli operai lavorano in condizioni insostenibili, sotto la continua minaccia delle sostanze tossiche

Riaperta l'inchiesta sulla morte del detenuto al «Buoncammino» di Cagliari

Prima del «collasso» il giovane Meloni fu picchiato in carcere?

Interpellanza dei deputati comunisti e indipendenti al ministro di Grazia e Giustizia - Un tragico episodio che ripropone il drammatico problema delle condizioni di vita nelle case di pena - Fare chiarezza al più presto



Dalle finestre a «bocca di lupo» del carcere di Buoncammino non entra mai il sole

Dalla nostra redazione CAGLIARI, 20

La polemica sempre viva sulla condizione carceraria è oggi scaturita da un episodio che ha fatto il giro della casa circondariale di Buoncammino a Cagliari registrando questi giorni nuovi sviluppi. La Procura della Repubblica di Cagliari avrebbe riaperto una inchiesta sulla morte di Franco Meloni. L'iniziativa sarebbe da collegarsi alle dichiarazioni rilasciate da un detenuto ai giornali locali.

Dalle dichiarazioni fornite ad un quotidiano di Cagliari dall'ex detenuto Pietro Schiavo, appena uscito dal Buoncammino, lo Schiavo ha riferito che «Franco Meloni, prima della morte per infarto, venne sottoposto a percosse da parte degli agenti di custodia». Quindi l'uomo finì su dal carcere ha fatto «su me due detenuti - Bruno Lecca ed Enzo Suriano - che dividevano la cella con Franco Meloni, e perciò sono in grado di fornire testimonianze di chi ha visto o sentito qualcosa, ma non può avere testimonianze con l'esterno».

Ferma protesta dei cittadini di Ripa Fagnano

Costruiscono la porcilaia a 100 metri da una scuola

Per il sindaco democristiano una sospensione dei lavori vorrebbe dire «dare soddisfazione ai comunisti» - Evidenti pericoli di inquinamento

Lungo la nazionale subequana 261, a poca distanza da Ripa Fagnano un cartello indica, con cipiglio vistoso ed invitante, «itinerari turistici». Seguendo l'indicazione, la prima visione... turistica che si offre al visitatore, è costituita da strutture di una porcilaia, a ridosso dell'abitato, nel bel mezzo di una zona dove sono localizzati, come abbiamo letto su una mappa prima e abbiamo osservato poi con una visita «in loco», frutteti, orti, vigneti, coltivazioni varie. A poco più di 80 metri dalla porcilaia sorge una scuola elementare e un asilo infantile.

Dalla nostra redazione CAGLIARI, 20

Ordine del giorno del PCI e del PSI

Un soldato di leva, Graziano Secci, 21 anni, da Santadi in provincia di Cagliari, è stato arrestato ieri sera a Giba, nell'Iglesiente, dai carabinieri della locale stazione. Il giovane, accusato di oltraggio turpiloquio è bestemmie, è stato associato alle carceri militari di Cagliari.

Dalla nostra redazione CAGLIARI, 20

Necessaria un'ampia intesa unitaria alla Provincia di Chieti

I nuovi rapporti di forza determinati dal voto del 20 giugno - Un'amministrazione inadeguata

Dalla nostra corrispondente CHIETI, 20

«E' morto il compagno Martino Piazzolla»

E' morto prematuramente il giovane compagno Martino Piazzolla, del direttivo della sezione di Vittorio di Barletta. Muratore, il compagno Piazzolla nel '67 caddo da una impalcatura mentre «armava» un soffitto.

SASSARI - Nel quadro del festival dell'Unità

Domani concerto di musica colta per flauto e chitarra

Immerso nei problemi del lavoro, tale lusso non poteva concedersi. Ora è giusto che la musica sia restituita a tutti, e che venga avvicinata nel modo giusto ai non addetti ai lavori. E' probabilmente per questo che il repertorio dei due musicisti non comprende brani solisti, ma soltanto musiche per entrambi gli strumenti. Il fine è di una manifestazione che non è strappare applausi con sofisticati virtuosismi, ma gettare un ponte tra ascoltatori diversi per problemi, educazione, disponibilità sociali, fornendo loro un elemento di partecipazione al patrimonio culturale delle istituzioni sociali.

Dalla nostra redazione SASSARI, 20

L'impegno civile di Di Vincenzo

Con un'opera di grande impegno civile, l'artista abruzzese Emilio Di Vincenzo è presente al Festival Nazionale di Fiumara di Giussano organizzato dal Comune di Giussano in Brianza. L'opera dell'artista abruzzese, che sta riscuotendo notevole successo, è un dipinto, a tecnica mista, della misura 80 x 100, dal titolo ironico «Grande parata civile».

Dalla nostra redazione SASSARI, 20

I vizi dell'affittacamere

Quantità abbiano assistito alla prima serata di programmazione del film della nuova stagione cinematografica a Cagliari non possono non essere rimasti colpiti dallo strabocchevole numero di spettatori che affollavano le sale cittadine in tutti i locali, senza eccezione alcuna, un pubblico variamente composto si era presentato puntualmente dal battage pubblicitario che accompagna la lavorazione e l'uscita del film, come pure dalle discussioni sviluppatasi, proprio in quei giorni, nel corso della rassegna venibene e ampiamente riportate anche dai quotidiani sardi. Come era la rottonità di assistere a spettacoli di livello dopo l'orgia di prodotti dozzinali immessi per mesi nel circuito cinematografico.

Dalla nostra redazione SASSARI, 20

Il dito nell'occhio

Ma quel che è peggio è che all'alto costo non corrisponde la bontà del prodotto. I peggiori scatti della cinematografia mondiale sono stati presentati come merce soprannaturale. Tutti i livelli della carriera insegnano sono compresi sugli schermi: dalle supplenti alle insegnanti di ogni ordine e grado, non sono mancati i collegi di educande come non è stato trascurato, del resto, il problema delle carceri, sempre femminili, beninteso, e scolastiche.